



COMUNE DI BARI N. 2017/00032 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 20 APRILE 2017

O G G E T T O

PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1° STRALCIO) DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.7000.000,00=. CUP J99JI4001670001.

09- APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

L'ANNO DUEMILADICIASETTE IL GIORNO VENTI DEL MESE DI APRILE, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI
10	CONTURSI Dott.ssa Francesca	SI
11	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
12	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI
13	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI
14	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
15	DI PAOLA Ing. Domenico	NO
16	DI RELLA Sig. Pasquale	SI
17	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
18	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	INTRONA Avv. Pierluigi	NO
20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
21	LAFORGIA Dott. Renato	NO
22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
23	MANGANO Geom. Sabino	SI
24	MARIANI Dott. Antonio	NO
25	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
26	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
27	MELINI Dott.ssa Irma	SI
28	MUOLO Avv. Giuseppe	SI
29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
30	PICARO Dott. Michele	NO
31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	SI
32	RANIERI Rag. Romeo	NO
33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	SI
35	SISTO Sig. Livio	SI
36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Oggetto: Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) dell'importo complessivo di € 1.700.000,00=. CUP J99JI4001670001. Approvazione in via definitiva del progetto definitivo con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico, senza necessità di controllo regionale.

Sintesi: L'Assessore ai LL.PP., Infrastrutture, Edilizia Giudiziaria ed Emergenza abitativa, visto l'avvenuto espletamento dell'iter previsto dall'art. 16, 4° comma, L.R. 13/2001, propone l'approvazione in via definitiva del progetto definitivo con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico con riferimento alla progettazione partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) dell'importo complessivo di € 1.700.000,00=, senza la necessità di controllo regionale.

L'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture, Edilizia giudiziaria ed Emergenza abitativa, Ing. Giuseppe Galasso, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Stazione unica appaltante, Contratti e gestione LL.PP., Settore Lavori pubblici e Servizi connessi, riferisce:

Con il Decreto Milleproroghe del 28/7/2008 l'ex Caserma Rossani, già di proprietà del Demanio dello Stato, è stata trasferita al Comune di Bari nell'ambito della permuta che ha visto protagonisti lo Stato Italiano, lo Stato Russo ed il Comune stesso e che ha riguardato oltre il bene prima indicato, anche il Palazzo della Prefettura e la Chiesa Russa. Con informativa del 6/2/2012 la G.M. condivideva gli indirizzi programmatici che prevedono la realizzazione di un sistema per l'arte, innovativo per qualità e internazionalità e, in particolare nell'area ex Caserma Rossani, un Polo della Creatività e della formazione artistica.

A seguito della predetta permuta, il Comune di Bari ha ottenuto un finanziamento specifico di 13 milioni di euro a valere sull'art. 5 - quinquies D.L. 31/12/07 n.248 convertito in Legge n.31 del 28/02/08.

La L.R. Puglia 29/7/2008, n. 21, ha previsto all'art. 1 che *"La Regione Puglia con la presente legge promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati. 2. I principali ambiti d'intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate"*.

Con Deliberazione G.M. n. 741 del 27/10/2010, sono stati approvati i criteri generali per l'indizione di BARI-CENTRALE - CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LE AREE FERROVIARIE, concorso finalizzato alla Elaborazione di un Progetto Urbano delle porzioni di area individuate nella planimetria allegata al bando dal titolo "Area oggetto del concorso" propedeutico ad un processo di riorganizzazione delle parti centrali della città di Bari e loro recupero a funzioni urbane in vista del trasferimento in altre parti del territorio di alcuni impianti ferroviari e della riorganizzazione generale del nodo; tra gli ambiti territoriali oggetto del concorso era stato identificato quello della ex Caserma Rossani.

In data 8/6/2012 è stato pubblicato un bando per un concorso internazionale di idee per le Aree ferroviarie da parte della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata. Il bando interessa le aree che

saranno dismesse dalle diverse ferrovie che operano nella Stazione centrale di Bari e, a latere, anche le aree della Ex Caserma Rossani, che presenta la caratteristica di essere fisicamente attigua alla Stazione centrale. Essa rappresenta un singolo comparto (il bando ne prevedeva sette) per il quale veniva richiesta ai partecipanti la definizione dell'assetto urbanistico. Lo stesso bando prevedeva la possibilità che al vincitore del Concorso potesse essere affidata, direttamente, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della sistemazione dell'area.

Con la Deliberazione G.M. n. 477/2012 del 2/8/2012 è stato identificato il perimetro dell'area della ex Caserma Rossani da sottoporre a riqualificazione compresa tra le vie B. Croce, G. Petroni, De Bellis e Gargasole e si è individuato un percorso necessario per la progettazione partecipata degli interventi necessari nell'area. Con la medesima deliberazione è stato dato mandato al Dirigente della Ripartizione Edilizia Pubblica e Lavori Pubblici a provvedere a predisporre i successivi atti per porre in essere tutti gli adempimenti contabili e amministrativi per la Rigenerazione urbana dell'area ex caserma Rossani ex L.R. 21/2008.

Con successiva Deliberazione G.M. n. 293/2013 del 9/5/2013, nel confermare la volontà di attivare un percorso di progettazione partecipata al fine di fornire indirizzi e indicazioni agli organi decisori mediante gli strumenti della democrazia deliberativa, il Direttore pro-tempore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche è stato autorizzato ad adottare i necessari provvedimenti per l'individuazione dell'assistenza tecnica per l'espletamento del processo partecipativo, specificando altresì che, ai successivi lavori di tale processo dovessero partecipare anche il Sindaco – Assessore alla Cultura, l'Assessore ai LL.PP., l'Assessore all'Urbanistica, il Presidente della VI Circoscrizione, e i dirigenti delle Ripartizione Urbanistica e Cultura.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2013/130/00052 del 23/04/2013 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, rettificata con determinazione dirigenziale n. 2014/130/00047 dell'11/03/2014, è stata approvata la graduatoria finale del concorso di idee "BARICENTRALE - CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LE AREE FERROVIARIE", che ha visto vincitore il gruppo capeggiato dall'arch. Massimiliano Fuksas e composto, oltre che dal capogruppo, dai seguenti professionisti: arch. Doriana Orietta Mandrelli, arch. Jaime Vidal Artigues, arch. Isabel Maria Felix Bannasar, arch. Stefano Cortellaro, arch. Jordi Sabà Romero e arch. Jordi Monras Henrich.

Con nota n. 128357 del 29/05/2013, i Direttori pro-tempore delle Ripartizioni tecniche Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, ing. Maurizio Montalto, e Urbanistica e Edilizia Privata, arch. Anna Maria Curcuruto, proponevano un particolare percorso utile a pervenire alla progettazione delle opere necessarie alla riqualificazione dell'area in esame nel più breve tempo possibile e, nel contempo, ottemperando alle diverse esigenze e opportunità prima elencate; tale percorso è stato così sintetizzato:

- 1) istituire l'attività partecipativa della popolazione ed il coinvolgimento delle forze sociali, economiche culturali, favorendo e agevolando il coinvolgimento di tutti coloro che vorranno parteciparvi, tenendo presente anche alcune scelte già operate dall'Amministrazione (Accademia Belle Arti, Mediateca Regionale);
- 2) affidare all'architetto Fuksas, quale capogruppo vincitore del concorso, come consente il bando sotteso al concorso stesso, la progettazione dell'intera area della ex Caserma Rossani, incaricandolo, altresì, di governare la attività di partecipazione di cui al punto precedente e imponendogli di tener conto, nel corso della progettazione, di tutte le istanze che l'Amministrazione e, per essa, i soggetti a ciò deputati dalla GM, riterranno meritevoli di accoglimento;
- 3) appaltare il progetto della ristrutturazione dell'immobile destinato a spogliatoio, e dell'area pertinenziale, per ubicarvi, appena terminati i lavori, il laboratorio urbano destinato all'attività di partecipazione;
- 4) chiedere al gruppo dell'architetto Fuksas di procedere nella progettazione per stralci successivi, tutti coerenti con i diversi obiettivi della rigenerazione, con gli esiti della partecipazione e con

l'idea progettuale complessiva derivante dal concorso di idee, il primo dei quali potrà riguardare la zona a verde compresa tra il primo blocco di edifici e la via De Bellis.

Tale proposta è stata condivisa dal Sindaco Michele Emiliano che, in data 28/06/2013, in calce alla citata nota del 29/05, ha dato il proprio benestare agli Uffici affinché si procedesse come indicato nella stessa nota, come peraltro già contemplato nella Deliberazione di indirizzo G.M. n. 293/2013.

CONSIDERATO CHE:

con D.D. n. 2014/160/01018 del 28/05/2014 è stato formalizzato l'affidamento dell'incarico al R.T.P. capogruppo mandatario Arch. Massimiliano Fuksas per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva comprensiva del piano di sicurezza dell'intervento denominato "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO)";

con D.G.M. n. 504 del 27/07/2015 è stato approvato il progetto preliminare, quale atto di indirizzo e programmazione, relativo al primo stralcio della "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI", dell'importo complessivo di € 1.700.000/00;

con nota registrata al prot. n. 198499 del 01/09/2015, il RTP incaricato ha consegnato il progetto definitivo dell'opera in menzione;

con nota prot. n. 314006 del 24/12/2015 il Responsabile del Procedimento ha invitato il RTP incaricato ad adeguare il progetto definitivo ai contenuti del report finale del percorso partecipativo e alle osservazioni contenute nei pareri endoprocedimentali acquisiti dall'Ufficio;

per effetto del provvedimento Sindacale n. 314886 del 28.12.2015, l'Ing. Domenico Tondo ha assunto il ruolo di Responsabile del Procedimento dell'intervento in menzione;

con nota registrata al prot. n. 131309 del 01/06/2016, il RTP incaricato ha consegnato aggiornamento del progetto definitivo dell'opera;

con nota prot. n. 131321 del 01/06/2016, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio competente per territorio gli elaborati del progetto definitivo per l'acquisizione dell'Autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004;

con nota prot. n. 131447 del 01/06/2016, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali di competenza dei seguenti Uffici: Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata; Settori Mobilità Urbana e Traffico; Settore Giardini; P.O.S Energia e Sicurezza degli Impianti; P.O.S Tecnologico;

l'intervento di "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO)" è inserito con la dicitura "Manutenzione straordinaria giardino Caserma Rossani" tra le opere previste nel Programma Triennale delle OO.PP. nell'annualità 2016 con l'importo di € 1.700.000,00, approvato con DCC n. 43 del 10/05/2016, e la relativa spesa è regolarmente registrata nel bilancio di previsione 2016, approvato con DCC n. 45 dell'11/05/2016;

con nota registrata al prot. n. 184269 del 04/08/2016, il RTP incaricato ha consegnato aggiornamento del progetto definitivo dell'intervento di "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO)" – adeguato alle osservazioni contenute nei pareri degli Enti e degli Uffici, oltre che alle prescrizioni impartite dal Gruppo di Verifica – da realizzarsi presso la ex Caserma Rossani (catastalmente individuata al foglio di mappa al n. 29 particella 104), composto dai seguenti elaborati:

- 001** Relazione illustrativa e tecnica
- 002** Calcoli delle strutture e degli impianti
- 003** Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- 004** Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza
- 005** Elenco prezzi unitari

006	Computo metrico estimativo	
007	Quadro economico	
008	Inquadramento urbanistico	Varie
009	Planimetria catastale e fotoaerea	1:2000
010	Inquadramento Area Caserma Rossani	1:500
011	Planimetria dello stato di fatto	1:200
012	Sezioni dello stato di fatto	1:200
013	Planimetria progetto Caserma Rossani - Stralcio 1	1:500
014	Planimetria di progetto	1:200
015	Planimetria delle demolizioni	1:200
016	Planimetria delle specie arboree	1:200
017	Stralcio planimetrico aree attività sportive	1:100
018	Sezioni di progetto	1:200
019	Sezioni su via De Bellis	1:100
020	Abaco trattamento delle superfici e dettagli costruttivi	1:200
021	Impianti - Elettrico e illuminazione	1:200
022	Impianti - TVCC	1:200
023	Impianti - Rete idrica	1:200
024	Impianti - Rete smaltimento acque bianche	1:200
025	Interventi strutturali - Skatepark	1:10
026	Interventi strutturali - Vasca di accumulo acque meteoriche piante	1:10
027	Interventi strutturali - Vasca di accumulo acque sezioni	1:500
028	Variante urbanistica	1:500
029	Relazione gestione delle materie	
030	Relazione sulle interferenze	
031	Studio di fattibilità ambientale	

con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO			
		Importo €	Totale €
A	IMPORTO LAVORI A CORPO:		
	A1 Per lavori (importo a base d'asta soggetto a ribasso d'asta)	1 357 044,49	
	A.2 Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	38 000,00	
	In uno l'importo dei lavori a base d'asta		1 395 044,49
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1 RILIEVI-ACCERTAMENTI-INDAGINI		
	a Lavori in economia	11 696,86	
	b Rilievi del sito	0,00	
	c Indagini geologiche-analisi di laboratorio	0,00	
	B.2 SPESE TECNICHE		
	a Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva	0,00	
	b Coordinamento sicurezza in fase di progettazione		
	c Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	30 000,00	

d	Direzione lavori, misure e contabilità	40 000,00	
e	Collaudo statico	3 000,00	
f	Collaudo tecnico-amministrativo	5 000,00	
g	Relazione geologica	0,00	
B.3	ALTRE SPESE (COMPRESIVE DI IVA)		
a	Segnaletica orizzontale e verticale, autorizzazioni per attraversamenti, allacciamenti, ecc..	20 000,00	
b	Imprevisti	0,00	
c	Fondo per la progettazione e l'innovazione; 2% di A) - art.93 c.7/bis D. Lgs n.163/06	27 900,89	
d	Indennità occupazione aree	0,00	
e	spese per commissione gara - contributi e pubblicità gara AVCP	5 000,00	
f	Inarcassa su spese tecniche (4% di B.2 a-b-c-d-e-f-g)	3 120,00	
B.4	IVA		
a	IVA sui lavori - 10% di A1+A.2	139 504,45	
b	IVA su rilievi-accertamenti-indagini - 22% di B1.a+B1.b+B1.c	2 573,31	
c	IVA su spese tecniche - 22% di B2.a+B2.b+B2.c+B2.d+B2.e+B2.f+B2.g+B3g	17 160,00	
	In uno le somme a disposizione		304 955,51
	TOTALE IMPORTO PROGETTO		1 700 000,00

con nota di riscontro n. 167041 del 14/07/2016, il Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ha comunicato che *"l'intervento relativo alla realizzazione del parco, ricadente in una porzione dell'immobile catastalmente al Fg. 29 part. 104, ricade in area tipizzata a:*

- *Area a verde pubblico – Verde di quartiere disciplinata dagli articoli n. 26, 31, 43, 52, 59 delle NTA;*
- *Viabilità di PRG disciplinata dagli articoli n. 26,27,28 delle NTA.*

In particolare si evidenzia che:

- *Una minima parte del parco ricade, come indicato nell'Allegato A3, in viabilità di PRG e **conseguentemente risulta in variante al PRG;***
- *La restante parte di parco ricade in Aree a verde pubblico – Verde di quartiere e risulta conforme al PRG."*

con l'integrazione prot. n. 172189 del 21/07/2016, la stessa Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha trasmesso copia della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2204 del 15/03/1982 di approvazione del "Piano Particolareggiato di viabilità – zona completamento B3, maglia 16 e 17 del PRG. Deliberazione di C.C. n. 755 del 04/08/1978" e relativi stralci cartografici.

con nota n. 185124 del 05/08/2016 il RUP ha richiesto parere di competenza al Direttore del Settore Mobilità Urbana circa la *"trasformazione della destinazione urbanistica dell'area evidenziata nell'elaborato "FKS PD 00 06" da **Viabilità di PRG a Area a verde pubblico – Verde di quartiere**".*

Con nota prot. n. 185368 del 05/08/2016 il RUP ha richiesto al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata l'attivazione delle procedure prescritte dalla norma in materia di Valutazione Ambientale Strategica. Sussistendo le condizioni di esclusione dalle procedure di VAS -

giusta art. 7, co. 2 lett. a) p.to VIII del R.R. n. 18/2013 - in data 09/09/2016 è stata avviata la procedura di registrazione, ai sensi del comma 7.4 del R.R. n. 18/2013, del piano urbanistico comunale denominato "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO). Approvazione del Progetto Definitivo in variante al PRG."

Con nota registrata al prot. n. 224216 del 03/10/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione Puglia ha comunicato a questa Amministrazione l'avvenuta conclusione della procedura di registrazione per l'intervento in menzione.

Con nota prot. n. 229350 del 06/10/2016, il Direttore del Settore Mobilità Urbana e Traffico ha riscontrato la richiesta del 05/08/2016, esprimendo parere favorevole, per quanto di competenza, alla approvazione del progetto in variante urbanistica.

In data 14/10/2016 il RUP ha provveduto, previa esecuzione in contraddittorio con i Progettisti delle verifiche previste per Legge, come da Verbale allegato sotto la lettera "A".

Con nota prot. 287919 del 13/12/2016, il Direttore della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e OO.PP., ing. Domenico Tondo, ha trasmesso per gli adempimenti di competenza al Settore lavori pubblici e servizi connessi la documentazione inerente il progetto definitivo di che trattasi, precisando che il verbale di verifica, redatto secondo la modulistica in uso all'ufficio per l'espletamento degli adempimenti di cui agli art. 44 del DPR 207/2010, ancora vigente, si compone:

"1) del corpo del verbale, sottoscritto in forma digitale dal progettista incaricato, dal Responsabile del Gruppo di verifica e dal Responsabile del procedimento. Il documento è stato firmato in data 14 ottobre 2016, come risulta dal rapporto di verifica del file Dike;

2) dall'allegato al suddetto verbale, composta da 12 pagine, anch'esso compilato e sottoscritto dalla Commissione di Verifica. Si conferma la data di redazione e sottoscrizione dell'allegato è il 14 ottobre 2016, come evincibile dal rapporto di verifica del medesimo file Dike";

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

è interesse dell'Amministrazione comunale procedere - in continuità con l'attività svolta dal 2008 sino ad oggi, anche con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati - all'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana dell'area ex Caserma Rossani, nel rispetto dei principi di miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali;

l'attuazione dell'intervento in menzione si rende necessario ed inderogabile in quanto finalizzato a superare le criticità determinate dallo stato di abbandono e degrado delle aree in questione, così da garantire il miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali, oltre che della sicurezza urbana;

dall'esame della documentazione della strumentazione urbanistica vigente si evince che il pianificatore, per la fascia a nord del complesso della Ex Caserma Rossani, ha previsto la realizzazione di viabilità di piano dell'ampiezza di 12 metri;

all'attualità, tali previsioni di piano non sono attuabili in quanto sull'intero complesso della Ex Caserma Rossani in data 14/06/2012 è intervenuta l'apposizione di un vincolo "indiretto", giusto Decreto della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con il quale - ai sensi dell'art. 45 del D. lgs. 42/04 - sono state emesse prescrizioni di tutela indiretta relative agli immobili compresi nel complesso della ex Caserma Rossani ed alle relative aree pertinenziali. Il pianificatore non ha tenuto in considerazione la realtà consolidata dell'area: **la realizzazione della viabilità di PRG confligge con la presenza, ad Ovest, su via Giulio Petroni, dell'edificio catastalmente identificato al Fg. 29, p.lla 285, di proprietà del Demanio Militare e, ad Est, su via De Bellis angolo Corso Benedetto Croce, con la "palazzina spogliatoi" facente parte del compendio vincolato e già oggetto di recente intervento di recupero con utilizzo di fondi pubblici;**

per gli aspetti afferenti la mobilità urbana, il Direttore del Settore Mobilità Urbana e Traffico con parere prot. n. 229350 del 06/10/2016 ha rappresentato che: *"All'attualità e per i futuri sviluppi dell'area, che l'Amministrazione intende implementare con il progetto di che trattasi, non si ravvisa l'utilità di una nuova arteria stradale in tale ubicazione in quanto questa andrebbe a:*

- *costituire una viabilità parallela alla più ampia e limitrofa via G. Capruzzi;*
- *incrementare il traffico sul lato sud dei fabbricati posti tra c.sa Benedetto Croce e via G. Petroni, sui quali già grava l'intenso traffico automobilistico dell'Estramurale (lato nord);*
- *generare nuovi flussi di traffico a ridosso del nuovo parco riducendo la qualità dello stesso spazio pubblico.*

Per quanto riguarda le scelte progettuali, l'Ufficio scrivente, esaminata la documentazione trasmessa, evidenzia che l'arretramento del confine nord del parco facilita l'adozione dei necessari provvedimenti di gestione e regolamentazione del traffico locale da realizzare con successivo intervento di sistemazione di via De Bellis e Largo Sorrentino."

con nota n. 237318 del 14/10/2016 il RUP ha chiesto, in ottemperanza all'art. 55 co. 4 e ss. del Regolamento sul decentramento istitutivo dei Municipi, al 2° Municipio, competente territorialmente, l'espressione del prescritto parere;

con nota n. 263603 del 15/11/2016 il Direttore del 2° Municipio ha comunicato che il Consiglio del 2° Municipio nella seduta del 10/11/2016 ha espresso parere favorevole alla proposta;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- con deliberazione 29/12/2016, n. 186, il Consiglio comunale ha approvato il progetto definitivo in questione, con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico, del valore complessivo di € 1.700.000,00=, impegnati al cap. 15284, imp. 7257, Bil. 2016, dando atto che la stessa approvazione costituiva adozione di variante ai sensi dell'art. 16, 3° comma, L.R. 13/2001 e che si sarebbe proceduto al deposito della predetta delibera presso la Segreteria comunale in modo da dare la possibilità a chiunque di formulare le proprie osservazioni entro quindici giorni dal deposito; tanto al fine di consentire al Consiglio comunale, decorso il termine di quindici giorni dalla scadenza del deposito, di pronunciarsi definitivamente sulla variante urbanistica senza necessità di controllo regionale, così come previsto dall'art. 16, 4° comma, L.R. 16/2001;
- con provvedimento 2017/160/0008 del 24/1/2017, pubblicato all'albo pretorio on line dal 25/1/2017 al 24/2/2017, è stato disposto di depositare per lo stesso periodo presso la Segreteria comunale la deliberazione di approvazione con i relativi allegati;
- nel provvedimento era precisato che le eventuali osservazioni dovevano essere trasmesse in forma scritta e carta semplice alla Rip. S.U.A., sett. Lavori pubblici e Servizi connessi, oppure a mezzo pec all'indirizzo ediliziapubblica.comunebari@pec.rupar.puglia.it;
- del provvedimento 2017/160/00008 è stata data pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Amministrazione comunale, nell'area tematica "Casa edilizia e territorio", e tra le notizie della Home page con richiamo al testo della delibera pubblicato altresì sulla pagina "Amministrazione trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio";
- con nota prot. 16925 del 24/1/2017, ricevuta in pari data, la deliberazione di Consiglio comunale 186/2016, con tutti gli allegati, è stata trasmessa alla Segreteria generale del Comune di Bari, Casa comunale, per il deposito del termine di trenta giorni (dal 25/1/2017 al 24/2/2017);
- con nota prot. 55833 del 8/3/2017 la Segreteria generale ha certificato l'avvenuto deposito della deliberazione e di tutti gli atti alla stessa allegati, per il succitato periodo;
- nessuna osservazione è pervenuta dopo la scadenza dei termini del deposito, come comunicato al R.U.P. e alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia provata con nota prot. 60943 del 14/3/2017;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture ed Edilizia Giudiziaria, ing. Giuseppe Galasso, sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Settore Lavori pubblici e Servizi connessi della Ripartizione Stazione unica appaltante, Contratti e gestione LL.PP.;

DATO ATTO che per l'intervento di "PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO). Approvazione del Progetto Definitivo in variante al PRG." si è dato corso al procedimento stabilito dall'art. 16 della L.R. 13/2001, che far venir meno la necessità di controllo regionale;

VISTO il parere di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore del Settore Lavori pubblici e Servizi connessi della Ripartizione Stazione unica appaltante, Contratti e gestione LL.PP, come da scheda allegata;

OMESSO il parere di regolarità contabile in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che, allegata al presente provvedimento, forma parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

1. PRENDERE ATTO dell'avvenuto espletamento dell'iter previsto dall'art. 16, 4° comma, L.R. 13/2001, e, più precisamente:

1.a) dell'avvenuto deposito presso la Segreteria comunale della delibera 29/12/2016, n. 186, di approvazione del progetto definitivo per la partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) del valore complessivo di € 1.700.000,00=, con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico, per il termine di trenta giorni (dal 25/1/2017 al 24/2/2017);

1.b) che non sono pervenute osservazioni nel termine di quindici giorni dalla scadenza;

1.c) della non necessità del controllo regionale ai fini della variante urbanistica, come specificato dall'art. 16, 4° comma, L.R. 13/2001;

2. APPROVARE, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, L.R. 13/2001, il progetto definitivo relativo alla PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1 STRALCIO) - catastalmente individuata al foglio di mappa al n. 29 particella 104 - composto dagli elaborati allegati alla deliberazione di C.C. 29/12/2016, n. 186, con la trasformazione della destinazione urbanistica dell'area indicata nel grafico che si allega, da **Viabilità di PRG a Area a verde pubblico - Verde di quartiere**;

3. DARE ATTO che l'importo complessivo di € 1.700.000,00= è stato impegnato al cap. 15284, imp. 7257, Bil. 2016 con la deliberazione di C.C. 29/12/2016, n. 186.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 29 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 22 favorevoli (Antonio Decaro, Pietro Albenzio, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Salvatore Campanelli, Giuseppe Cascella, Michelangelo Cavone, Francesca Contursi, Giorgio D'Amore, Ilaria De Robertis, Silvestro Delle Foglie, Giuseppe Di Giorgio, Pasquale Di Rella, Francesco Giannuzzi, Vito Lacoppola, Massimo Maiorano, Anna Maurodinoia, Giuseppe Muolo, Giuseppe Neviera, Alfonsino Piscichio, Nicola Sciacovelli, Giovanni Lucio Smaldone)

n. 5 contrari (Francesco Colella, Sabino Mangano, Filippo Melchiorre, Fabio Saverio Romito, Livio Sisto)

n. 2 astenuti (Pasquale Finocchio, Irma Melini)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 24 voti favorevoli (Sindaco, Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, Contursi, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Di Rella, Giannuzzi, Lacoppola, Maiorano, Maurodinoia, Melini, Muolo, Neviera, Pisicchio, Sciacovelli, Sisto, Smaldone), n. 4 contrari (Colella, Mangano, Melchiorre, Romito) e n. 1 astenuto (Finocchio);

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 14/03/2017

Il responsabile

(Anna Valla)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2017/00032

del 20/04/2017

OGGETTO:PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1° STRALCIO) DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.7000.000,00=. CUP J99JI4001670001.

09- APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

SCHEMA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo PARERE FAVOREVOLE RAPPRESENTANDO CHE AI SENSI DELL'ART. 16 c. 4 bis-L.R. 13/2001, IL CONSIGLIO COMUNALE DEVE APPROVARE ENTRO 45GG DALLA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI LA PROPOSTA DI DELIBERA.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 24/03/2017 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg n. 3

OGGETTO ESTESO: Proposta 2017/160/00072

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0297 ORE. 19.07 20-04-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 027
VOTI FAVOREVOLI	: 022
VOTI CONTRARI	: 005
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	021 MUOLO GIUSEPPE
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO	

ASTENUTI

018 FINOCCHIO PASQUALE	030 MELINI IRMA
------------------------	-----------------

ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	026 MARIANI ANTONIO	

IL SEGRETARIO GENERALE

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Odg n. 3 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta 2017/160/00072 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0297 ORE. 19.08 20-04-2017

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 029
VOTANTI	: 028
VOTI FAVOREVOLI	: 024
VOTI CONTRARI	: 004
ASTENUTI	: 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	001 DECARO ANTONIO	028 MAURODINOIA ANNA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	030 MELINI IRMA
004 BRONZINI MARCO	013 DE ROBERTIS ILARIA	021 MUOLO GIUSEPPE
005 CAMPANELLI SALVATORE	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
027 CONTURSI FRANCESCA	022 LACOPPOLA VITO	037 SISTO LIVIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	029 MELCHIORRE FILIPPO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASTENUTI

018 FINOCCHIO PASQUALE

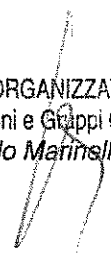
ASSENTI

006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
016 DI PAOLA DOMENICO	026 MARIANI ANTONIO	

IL SEGRETARIO GENERALE



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
(dr. Riccardo Marinelli)



Allegato "B"



Verde pubblico: verde di quartiere

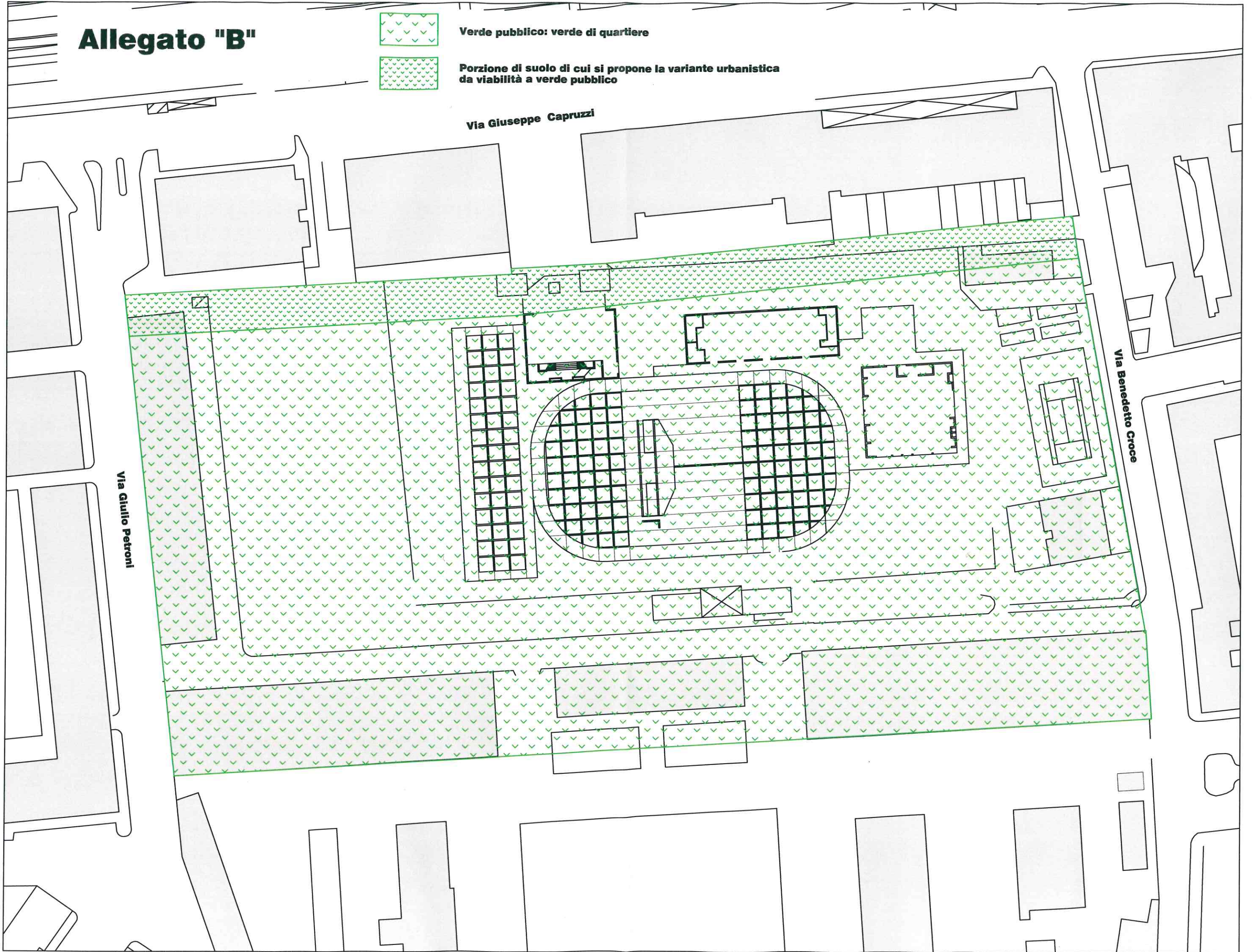


Porzione di suolo di cui si propone la variante urbanistica da viabilità a verde pubblico

Via Giuseppe Caprucci

Via Giulio Petroni

Via Benedetto Croce



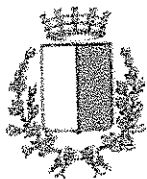
CITTA' DI BARI
 RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE
 UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
 10 APR. 2017
 ARRIVO

SEGRETERIA GENERALE
 Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 27/3/2017 h. 9,20

L'IMPIEGATO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"
 (dr. Riccardo Marinelli)



COMUNE DI BARI
 Proposta di Deliberazione
 2017/160/00072

71/26.03.2017

Ripartizione Stazione Unica Appaltante-Contratti e Gestione LL.PP
Settore Lavori Pubblici e Servizi Connessi

Data Redazione Proposta: 14/03/2017
 Assessore: Giuseppe Galasso
 Altri Settori:
 Estensore: R. Scaramuzzi
 Responsabile Proponente: Anna Valla

La G.M. nella seduta del 29-03-2017
 adotta la seguente decisione: **Si al**
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEGLI INTERVENTI NELL'AREA EX CASERMA ROSSANI (1° STRALCIO) DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.7000.000,00=. CUP J99JI4001670001.
 09- APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO.

Responsabili procedimento	Data Visto
Dirigenti	Data Firma Digitale
Anna Valla	14/03/2017
Assessori	Data Firma Digitale
Giuseppe Galasso	16/03/2017

17.03.17
 JSC

Inserire nel fascicolo
 originale + cd Web
 10.04.2017

102. AL. Anna. B
 Innoce. Anna



La 7° Commissione Consiliare Permanente in data 10-04-2017 si è riunita in seduta congiunta con la 3° C.C.P.(Urbanistica) e dopo ampio dibattito sulla Proposta di Deliberazione in oggetto, esprimono il seguente parere: per la 7° C.C.P. il **Presidente Delle Foglie** e il **Consigliere Neviera** esprimono parere **FAVOREVOLE**; la **Consigliera Melini** si **ASTIENE**. Per la 3° C.C.P. il **Vice Presidente Ranieri**, la **Consigliera Contursi** e il **Consigliere Introna** esprimono parere **FAVOREVOLE**.



DELIBERAZIONE N. 32 DEL 20.4.2017

DIBATTITO

PRESIDENTE:

All'assessore Galasso l'onore di relazionare sulla *Proposta di deliberazione n. 2017/160/00072*:

Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) dell'importo complessivo di € 1.700.000,00 – Approvazione progetto definitivo con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico.

ASSESSORE GALASSO: Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, questa proposta di deliberazione è già a voi nota perché in realtà si tratta di un secondo passaggio che facciamo in Consiglio comunale. Mi riferisco alla progettazione relativa al parco che insisterà su una porzione dell'area dell'ex caserma Rossani, per l'importo complessivo di 1 milione 700 mila euro, progetto dell'architetto Fuksas. Quando mi riferisco ad un precedente passaggio, in modo particolare faccio riferimento alla seduta di Consiglio di fine anno lì dove abbiamo approvato il primo passaggio che era propedeutico alla pubblicazione di questo progetto perché è un progetto che è in variante urbanistica.

Una porzione di quel parco insisteva su un'area che, in base allo strumento urbanistico, era individuata come di viabilità. Questa viabilità ricalca in parte il sedime dell'attuale via De Bellis, in parte prevede il prolungamento di questa strada con una sovrapposizione anche con la palazzina ex spogliatoio attuale Urban Center e una sovrapposizione anche con un edificio attualmente di proprietà dei militari. Ovviamente l'Urban Center è stato riqualificato, l'edificio dei militari non è previsto in demolizione e quella viabilità non ha ragione di esistere; si vuole privilegiare, invece, la vocazione a verde di quell'area. Per questo motivo per poter approvare questo progetto abbiamo necessità di effettuare un passaggio in variante allo strumento urbanistico.

A seguito della delibera dello scorso mese di dicembre sono state espletate le pubblicazioni di rito, il progetto è stato pubblicato per un mese all'Albo pretorio e in tutte le forme tipiche di pubblicazione delle nostre delibere. Nei successivi quindici giorni decorsi i trenta giorni di pubblicazione non sono pervenute osservazioni di alcun tipo. Questo è stato ovviamente certificato e documentato da atti prodotti dalle strutture.

Ragion per cui, la delibera che ci accingiamo a votare e che ho appena illustrato permette: di prendere atto dell'avvenuto deposito e pubblicazione del progetto; di prendere atto che non sono pervenute, nel termine dei quindici giorni successivi alla pubblicazione, osservazioni di alcun tipo; conseguentemente, di approvare in variante urbanistica il progetto di 1 milione 700 mila euro che si riferisce al parco nella caserma ex Rossani.

Sono a disposizione per qualsiasi domanda. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Mangano, prego.

CONSIGLIERE MANGANO: Grazie, Presidente. Assessore, lei giustamente ricordava che si tratta di un passaggio obbligato, di un secondo passaggio in Consiglio e io approfitto, vista che

siamo ad aprile e sono passati quattro mesi dal precedente dibattito, per fare anch'io un secondo passaggio sul tema della Rossani e di quello che poteva essere e di quello che invece è stato.

Ricordo, come da allegati alla proposta di deliberazione, che con questa organizzazione partecipata, ma fino ad un certo punto, dell'area a verde si è arrivati a rimettere in sesto un fabbricato che sostanzialmente è passato per vincolato quando non c'era alcun tipo di vincolo su quel fabbricato, ma sulla metratura dell'area del fabbricato. Si tratta di 600 mila euro per un fabbricato che era messo nelle stesse condizioni degli altri ormai decadenti e che poteva essere assolutamente rivalutato e riqualificato all'interno dell'area del giardino, invece è passato quasi il messaggio "è lì, dobbiamo rimetterlo a posto, c'è un vincolo" e in base a quella storia dobbiamo ipotizzare la rigenerazione di quel parco, di quell'area, considerando quello che c'è.

Noi siamo sicuramente per ripristinare e rimettere a posto ciò che è già esistente per evitare altro cemento, ma in quel caso, considerato che si parla di un parco pubblico che andava progettato sicuramente con visioni differenti da quelle che si stanno attuando, sarebbe utile ricordare con un secondo passaggio quello che è avvenuto in questa amministrazione ovvero che si è fatto passare quello stabile per uno stabile con un vincolo, quindi non poteva essere rivisitato, demolito, reinserito e non potevano essere lasciati fuori altri edifici anziché quello, rivedendo completamente l'organizzazione strutturale di quell'area a verde. Invece avete rivenduto la notizia del vincolo come vera quando in realtà, guardando le carte, non c'era alcun tipo di vincolo. Ve lo abbiamo detto in tutte le lingue possibili e immaginabili, ma non avete voluto ascoltare. Ormai state procedendo verso una strada che, ripeto, condividiamo poco. L'unica cosa che condividiamo è che finalmente quell'area fatiscente tornerà utile alla città di Bari.

Mi preme anche ricordare un secondo passaggio, se può servire. Mi rivolgo al Sindaco di Bari, all'Assessore Petruzzelli, comunque a tutti quelli che hanno una carica istituzionale e devono dedicarsi anche alla valutazione di quello che sta avvenendo nella città di Bari. Ricordo che quando ci sono stati i tagli degli alberi all'interno della caserma, motivati dal fatto che erano alberi comunque ormai morti, ammalati e pericolanti, ho fatto un giro in quell'area e obiettivamente c'era un discorso di alberi pericolanti, c'era un discorso di alberi ammalati, ma c'era anche un discorso di abbandono totale dell'area, ma non solo di abbandono totale dell'area: c'era anche un discorso di occupazione di stabili all'interno della caserma Rossani che perdura da tempo, che è alla luce del giorno, con attività assolutamente interessanti per qualcuno, meno interessanti dal punto di vista della legittimità e della legge (concerti e altre attività). Anche gli altri Consiglieri di opposizione lo hanno ricordato spesso durante questi tre anni, ormai, di amministrazione.

La scoperta ulteriore che abbiamo fatto andando a fare questa passeggiata all'interno dell'area a verde è che mentre da una parte si procedeva all'abbattimento della "breccia di Porta Pia", all'abbassamento di un muro (opera utile dal punto di vista della visuale, assolutamente inutile fino a quando non verrà rimesso a posto quel parco perché quell'abbattimento ha semplicemente creato una visuale per i residenti e per chi attraversa quella strada, ma non c'è alcun tipo di accesso perché l'area è ancora impraticabile), noi abbiamo trovato ben altro: abbiamo trovato tubature di gomma che prelevano acqua da accessi dell'Acquedotto Pugliese e che arrivano nelle casermette all'interno della Rossani che sono occupate da persone che purtroppo vivono un disagio. Io mi chiedo come mai nel 2017 nessuno, adesso, durante questi tre anni, e in passato, abbia provveduto a fare delle verifiche per capire chi paga quell'acqua, chi ha permesso la messa in opera di un tubo, non di 1 metro o di 2 metri, ma di quasi 150-200 metri, che parte dal pozzetto di prelevamento.

Inoltre vorrei comprendere come mai risultano abbattute alcune pareti che dividono l'area attuale di parcheggio. Facendo sempre questo tour un pomeriggio, ci siamo accorti che ci sono persone che dormono lì, che hanno occupato quelle aree. Parliamo anche di uno stato di salubrità, quindi

parliamo di salute dei cittadini baresi, messo a repentaglio perché vi invito a fare una passeggiata in quello che resta di quei fabbricati. Abbiamo trovato delle aree, che prima erano utilizzate come officine per il ripristino dei mezzi militari, che adesso sono, scusate il termine, dei cacatoi (lo dico in maniera esplicita così magari arriva il messaggio), sono dei cessi a cielo aperto, o meglio, chiusi, dove ci sono latrine o chiamiamole come vogliamo, ma sempre di quello si tratta. A distanza di pochi metri dalla strada basta fare una passeggiata per assaporare gli odori non dei fiori o del parco, ma delle essenze che arrivano dall'interno di questi capannoni, nella totale incuria e nel totale disinteresse dell'amministrazione e di chi dovrebbe fare delle verifiche.

Questa è una cosa allarmante che non vi sta dicendo il Movimento 5 Stelle, vi è stato detto da tempo da parte di gran parte dei Consiglieri presenti in Consiglio comunale. Io vorrei comprendere come mai, di fronte all'abbattimento di pareti in cartongesso del parcheggio, nessuno è andato lì a fare un intervento, una verifica, un controllo. Invece noi, passeggiando, abbiamo avuto accesso a quelle aree e ci siamo trovati di fronte a dei migranti che dormivano all'interno delle caserme, con una situazione igienico-sanitaria assolutamente assurda; abbiamo trovato delle persone che sostavano all'interno e fuori da questi caseggiati occupati. Ci dispiace, non siamo qui per fare populismo o razzismo nei confronti di chi vive un disagio, però vorrei comprendere come l'amministrazione, di fronte a questi disagi, ha voluto muoversi o darsi da fare. Non abbiamo visto granché.

Tornando all'argomento, questa è una fase necessaria, ma noi evidenziamo tutte le criticità che abbiamo sollevato. Si poteva fare sicuramente altro, ma voi state procedendo con una vostra visione, siete voi che state amministrando la città. Ovviamente ci auguriamo perlomeno che con l'inizio dei lavori si comincino a ripristinare in maniera notevole e evidente quelle aree degradate e rese chiuse alla città di Bari per troppo tempo, dove amministrazioni precedenti (parliamo ormai di quasi venti, trent'anni) hanno dimenticato quell'area. C'era chi voleva costruire un teatro tenda tanti anni fa, che non si è mai fatto; c'è chi vuole fare altro. Ma questi sono contesti che riguardano poco il Consiglio. Quello che vogliamo evidenziare è che ancora una volta, a distanza di tre anni, l'unica cosa certa che abbiamo visto è il ripristino di una palazzina per essere utilizzata a seguito di una pseudo partecipazione su un progetto già fatto. Io non l'ho mai vista questa partecipazione, ho visto: questo è il progetto, è così; come volete migliorarlo? Non si può migliorare, o meglio, si può migliorare ben poco. Volete qualcosa all'interno del parco? Noi abbiamo pensato a degli skatepark perché Bari è fatta di tanti appassionati di skatepark e ci abbiamo messo gli skatepark. Tutte le altre proposte e osservazioni, che magari sono arrivate anche dai Municipi, non so quanto siano state prese in considerazione. Prima di parlare di partecipazione, quindi, direi che si tratta di un progetto che può essere condivisibile o meno a seconda delle visioni che si possono avere come forze politiche, come cittadinanza attiva, e di uno stato dell'arte che in questo momento vi stiamo illustrando come secondo, terzo o quarto passaggio in Consiglio comunale e sul quale vorremmo degli interventi ben definiti, ben precisi, oltre alla progettualità.

Per questo mi rivolgo a lei come Assessore alle opere pubbliche, ma mi rivolgo anche agli altri Assessori che dovrebbero curare questi aspetti e al Sindaco di Bari al fine di garantire un ripristino della legalità all'interno di quell'area, perché si parte anche da quello, un ripristino delle condizioni igienico-sanitarie all'interno di quell'area, una verifica per capire quello che avviene quotidianamente in quell'area, oltre che parlare di progetti assolutamente interessanti, ma che possono essere condivisibili o meno. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Romito, prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Voglio utilizzare nell'*incipit* le parole care all'assessore Galasso che, quando ha l'opportunità di descrivere una delibera, dice: "vi ringrazio perché mi date l'opportunità di ricordare eccetera". Io la ringrazio per questa delibera, assessore Galasso, perché mi dà

l'opportunità di ricordare ai cittadini baresi la brillante gestione di tutto il processo, che voi avete chiamato partecipativo, che ha riguardato questo stabile della caserma Rossani. E non soltanto questo. Mi dà la possibilità di ricordare ai cittadini baresi, come piace ricordare a lei, anche il "brillante" atteggiamento che ha tenuto prima l'amministrazione Emiliano, oggi quella Decaro, atteggiamento "improntato al rispetto delle regole, alla serietà, alla trasparenza, alla capacità di aprire le porte degli spazi pubblici a tutti indistintamente" che l'amministrazione Emiliano prima e quella Decaro poi hanno osservato per ciò che attiene l'occupazione abusiva della caserma Rossani, che ormai purtroppo va avanti da tanti anni.

Rispetto a questi processi partecipativi, Assessore, la mia domanda è una: rispetto a tutti questi processi partecipativi che voi avete fino ad ora descritto in delibera, di cui io però non ho materiale contezza (non ve lo sto chiedendo perché poi si alzi l'Assessore e dica: abbiamo fatto 157 incontri a cui hanno partecipato 16 cittadini al primo, 12,2 di media al secondo; non mi interessa, queste cose, Assessore, non mi servono; vi ringrazio in anticipo, so che le avete, ma non mi servono, la mia domanda è molto più semplice), voi avete mai inteso ascoltare, senza andare troppo lontano, i cittadini che abitano nei pressi della Rossani? I poveri disgraziati di cittadini baresi che hanno avuto la sventura di abitare in una zona che prima era semicentrale nella nostra città, una zona di pregio, una zona che consentiva di raggiungere il centro a piedi in pochi minuti e che dunque rendeva anche gli immobili situati su tutta quella porzione di Bari immobili di prestigio. Vi siete mai posti il problema di chiedere a quelle persone che ormai da anni sono costrette a sopportare gli schiamazzi, i *rave party*, gli spettacoli?

Tra l'altro nella vostra maggioranza ci sono diversi colleghi che hanno avuto l'opportunità di verificare quanto noi stiamo dicendo, ci sono colleghi che hanno avuto l'opportunità di entrare nella caserma Rossani occupata e di vedere lì quali attività si svolgono sotto l'egida del Comune di Bari.

Ebbene, assessore Galasso, la mia domanda è molto semplice: voi avete per caso citofonato a qualcuno di quei cittadini baresi che da anni sono costretti a subire qualsiasi tipo di vessazione a causa dell'occupazione abusiva? Voi avete mai inteso ascoltare i cittadini baresi che non riescono a dormire la notte di sabato e di domenica perché i *rave party* si protraggono fino a tarda sera?

(Brusii in aula)

(Il Presidente suona il campanello per riportare il silenzio in aula)

CONSIGLIERE ROMITO: Il baccano che c'è nella Rossani dovremmo evitarlo almeno nell'aula consiliare...

PRESIDENTE: Il mio invito al silenzio è soprattutto rivolto agli Assessori, non solo agli Assessori, ma soprattutto a loro. Prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Assessore, in estrema sintesi, se questi 1 milione 700 mila euro che noi stiamo spendendo potessero in qualche modo dare alla città di Bari un'area a verde in più, come è la vostra intenzione e io mi auguro che questo possa diventare realtà quanto prima, sono il primo ad essere favorevole a qualsiasi tipo di approccio che possa dare alla città di Bari quella porzione di verde in più che ciascun cittadino barese reclama e che ci pone al quartultimo posto della classifica nazionale di metri quadri di verde per abitante che abbiamo nelle principali città italiane. Se noi avessimo l'occasione di dare, con queste risorse, ai cittadini baresi, un po' di verde pubblico in più, in questo momento noi saremmo tutti tenuti non soltanto a votare favorevolmente, ma a verificare che questo progetto ha dato un esito perlomeno sopportabile alla città di Bari.

Però, assessore Galasso, rispetto a tutto quello che voi non avete fatto fino ad oggi, rispetto a tutte le volte in cui voi vi siete girati dall'altra parte, rispetto a tutte le volte in cui i cittadini sono venuti a reclamarvi una semplice parola, "legalità", rispetto a tutte le volte in cui i Consiglieri comunali di opposizione hanno denunciato in quest'aula che non si può sopportare che vi siano occupazioni abusive di immobili pubblici perché non siamo nel *far-west*, esiste l'ordine e deve esistere la disciplina, se ci sono delle associazioni di volontariato che si prendono cura dei più deboli, si prendono cura dei malati, distribuiscono i pasti alla stazione sotto il freddo, con la pioggia e con la neve, io non posso accettare che ci siano altre persone, che sono cittadini baresi anche queste, che, rispetto agli altri che ho menzionato, abbiano avuto l'ardire, il coraggio di occupare abusivamente un immobile e che, dopo un'occupazione abusiva intollerabile, a queste persone si sia stretta anche la mano e si sia detto: "restate qui perché tanto non date fastidio" continuando così a violentare il principio di legalità e di correttezza che deve esistere in una città che si vuole dire moderna.

Rispetto a tutto questo io avrei gradito che all'inizio del suo intervento lei avesse proferito una sola parola: scusateci. Voi avreste dovuto chiedere scusa alla città di Bari per il pessimo esempio che avete dato nella gestione di tutta la vicenda che ha riguardato la caserma Rossani; voi avreste dovuto fare un *mea culpa* rispetto a tutte le volte che avete ignorato le denunce dei cittadini, dei Consiglieri comunali e di tutte le associazioni che reclamano, in maniera degna, coraggiosa e rispettosa delle regole, un tetto per fare volontariato, per fare associazionismo, per fare terzo settore.

Rispetto a tutto questo l'amministrazione comunale di Bari non ci ha mai dato mezza risposta e il motivo per cui io sto facendo oggi questa ennesima reprimenda nei vostri confronti non è perché mi diverto a ricordarvi ciclicamente le vostre responsabilità perché c'è già la storia cittadina che assolverà questo compito. Vi sto facendo questa ennesima reprimenda perché, caro assessore Galasso, purtroppo l'atteggiamento che ha osservato l'amministrazione comunale, prima nei confronti dell'occupazione dell'ex Mercato coperto di Poggiofranco e via Carrante, poi dell'occupazione della caserma Rossani, poi dell'occupazione dell'ex liceo Socrate, ha generato uno spirito emulativo nella nostra città per il quale un altro immobile, quello della Città metropolitana di Bari (il Segretario generale, che invece ha sempre osservato le proprie funzioni con probità e con dignità, conosce perfettamente l'immobile di cui sto parlando), è stato occupato, abbiamo avuto un'ennesima occupazione anche di un altro immobile pubblico della Città metropolitana di Bari. E anche rispetto a questa vicenda voi che cosa avete fatto? Avete convocato gli occupanti, probabilmente avete fatto loro pure un applauso e avete detto loro: benissimo, le utenze ve le paghiamo noi.

Questo è un atteggiamento assolutamente inaccettabile. In questa città devono esistere le regole perché se esistono le regole, esiste il diritto; se esiste il diritto, il debole è tutelato rispetto al più forte. Voi rispetto a tutto questo avete dato un esempio pessimo: avete dato un esempio pessimo ai baresi, avete dato un esempio pessimo alle giovani generazioni che non possono vedere i criteri che ho menzionato prima costantemente calpestati non da un *quisque de populo*, ma dall'amministrazione comunale della propria città. Voi avete dato un esempio assolutamente sbagliato di quello che è il modo di amministrare la Cosa pubblica, la *Res publica*. La Cosa pubblica è tale perché è di tutti quanti, non è né mia, né sua, Assessore. E' di tutti i cittadini baresi, è di tutti i cittadini che pagano le imposte comunali, è di tutti i cittadini che con grandi sacrifici consentono anche a lei di sedere su quella poltrona e consentono a tutti noi di stare qui in quest'aula a rappresentarli, noi speriamo in maniera degna. Rispetto a tutto questo, Assessore, io devo prendere atto che ancora una volta da parte vostra non c'è stata neppure una parziale presa di coscienza degli innumerevoli e reiterati errori che avete commesso.

Però, Assessore, siccome non voglio essere troppo pesante perché ci prepariamo a trattare una delibera abbastanza ostica che è quella dello stadio San Nicola, voglio anche lasciarvi con una punta

di ottimismo. Mi devo rallegrare del fatto che tutto sommato la progettazione della Rossani l'abbia vinta Fuksas perché, Assessore, noi con gli *archistar* non abbiamo avuto grossa fortuna; la città di Bari, con gli *archistar*, non ha avuto grossa fortuna, Assessore. Io mi rallegro di questo progetto perché non oso immaginare l'effetto cannocchiale nella Rossani che si sarebbe generato: anziché gli alberi, i bonsai. Rispetto a questo dobbiamo incrociare le dita, dobbiamo dire: bene come è andata. Anche perché rispetto al progetto iniziale e alle modifiche successive che sono intervenute rispetto agli incontri partecipativi di cui avete parlato e di cui noi non abbiamo contezza (le ribadisco di non elencarmeli perché sono certo che li abbiate fatti) dobbiamo augurarci, perlomeno questo è l'auspicio finale di questo mio intervento, che di qui a poco tempo (non, per esempio, come è accaduto per un altro giardino di questa città, quello nei pressi di via Carrante, anche quello, Assessore, calendarizzato e inserito nel piano triennale delle opere pubbliche da più o meno il 2013; siamo al 2017 e ancora non c'è traccia di quel giardino) per il bene di tutti i cittadini baresi, almeno rispetto a questa progettazione, che ha un costo un po' più elevato, tutti i cittadini possano godere di spazi a verde degni e moderni.

Rispetto a questo, da parte delle forze di opposizione, perlomeno parlo a titolo personale, voi avrete sempre non soltanto il benessere, ma anche una serie di consigli, ove possibile, e una serie di idee accessorie, perché se vogliamo andare incontro a una città che si deve dire moderna e a misura di cittadino, non possiamo dimenticarci, oltre che del verde pubblico – Assessore, me lo consenta – che, prima ancora di tutta la progettazione che voi avete in testa di continuare a fare, serve una cosa molto più semplice, elementare e basilare, per la quale voi non dovete spendere neppure un euro: il rispetto delle regole. Fino ad oggi noi non l'abbiamo osservato da parte vostra. Speriamo che, chiuso il capitolo della Rossani, si possa addivenire, da parte vostra e da parte della maggioranza, da parte di tutto il Consiglio comunale, ad un atteggiamento diverso non nei confronti dei Consiglieri di opposizione, ma semplicemente nei confronti di tre o quattro principi che io ritengo essere fondamentali per la vita democratica di una comunità. La città di Bari deve essere improntata a quei principi.

PRESIDENTE: Consiglieria Melini, prego.

CONSIGLIERA MELINI: Grazie, Presidente. E' chiaro che parlare della caserma Rossani, al di là della presa d'atto della variante così come l'ha portata l'assessore Galasso all'attenzione del Consiglio, vuol dire ricordare la gestione di questa operazione e anche un intervento su un'area così estesa (se non sbaglio, Assessore, di 80 mila metri quadrati) che cambierà il volto di questa città.

E' chiaro che è impossibile non ricordare, per chi queste battaglie di principio e di diritto le ha portate sempre avanti come un credo non certamente ideologico, ma per quanto riguarda la condotta dell'amministrazione, che qui si è privilegiato il perdurare delle occupazioni non riconosciute, abusive, di luoghi pubblici da parte di collettivi, di associazioni, da parte di centri sociali autogestiti, così come negli altri casi, a cui addirittura si è pensato poi, in piena regola per quella che è la vostra propensione politica, di dare in gestione degli spazi e con cui si è pensato di collaborare per la crescita di questi stessi territori.

E' impossibile parlare della caserma Rossani – che è un beneficio per questa città perché è una zona in dismissione che diventa polmone verde certamente, ma non deve diventare solo polmone verde di questa città – non ricordando l'assessore Sannicandro, tanto per dire che non è una questione politica lo sviluppo di una città, o non è solo una questione politica. Certo, lo diventa quando non si riesce a parlare di urbanistica e allora diventa una questione ideologica; lo diventa quando non si comprende come mai non viene recepita con regolamento comunale la "legge casa" della Regione Puglia e allora diventa una questione ideologica. Sannicandro, all'epoca Assessore all'urbanistica

(quindi in maniera trasversale posso riportare questo), immaginò che, al di là del polmone verde, sulla caserma Rossani ci potesse essere anche un parcheggio interrato per 1000 posti auto.

Comprendo (mi ricordo ancora le dichiarazioni dell'amico Lello Sforza) che per chi cerca di trasmettere a una città una viabilità sostenibile, gli autobus, il minore utilizzo delle auto, le piste ciclabili, sia difficile poter portare avanti lo sviluppo di una città che comprenda anche le esigenze di tutti coloro che non trovano i mezzi adeguati al trasporto pubblico. Questo accade per il trasporto pubblico delle scuole, immaginiamoci per l'altro trasporto pubblico. Le questioni dell'AMTAB sono ben note e non faccio polemica anche oggi sull'AMTAB. Immaginiamo l'impossibilità dell'utilizzo delle biciclette oggi, nel 2017. Forse nella Bari che immagina il Sindaco Decaro nel 2060 avremo le piste ciclabili ovunque e forse, come i cinesi o come accade nel Nord Europa, andremo tutti in bicicletta, ma oggi l'esigenza dei parcheggi esiste, esiste l'esigenza di poter garantire i parcheggi pertinenti nello specifico, e, tra l'altro, questa era la proposta di Sannicandro.

Sono qui per ricordare a questo Consiglio che parlare della Rossani non può essere soltanto dire "che bello, avremo un polmone verde!". Io comprendo e ne sono contenta per voi che per la fine del vostro mandato qualche albero lo vedremo, qualche riqualificazione la vedremo ed è giusto perché qualsiasi cosa bella sarà apprezzata, perché rispetto a quel marciame che è oggi la caserma Rossani, nell'abbandono delle istituzioni (nostra colpa per le occupazioni abusive, per il degrado, per la mancanza di tutela igienica di quei luoghi), è chiaro che anche un fiore sembrerà il più bell'albero. Ma la nostra responsabilità, cari colleghi, è di immaginare la Rossani come un momento di sviluppo e di potenzialità di questa città. E' pazzesco che nel cuore di Bari, una città di 320 mila abitanti, 80 mila metri quadrati non abbiano tutti i requisiti, finanche l'opportunità di garantire non solo le biblioteche, il polo della cultura, ma tutto ciò... perché io non vorrei che facessimo tutti poli della cultura e tanta poca cultura in questa città. Il polo della cultura è al Margherita, il polo della cultura sarà in altre parti, avremo poli della cultura ovunque e poi in realtà questa è una città che si sta impoverendo.

Mi auguro che il progetto – al di là di chi lo firmi perché per me Fuksas certamente è una grande firma, ma tutti possono sbagliare nella vita – diventi un momento di sviluppo che non deve partire soltanto dal verde. Non c'è solo il verde, non possono essere 1 milione 700 mila euro solo e unicamente di verde. Va immaginato anche tutto ciò che deve servire a quella comunità che ha già pagato a caro prezzo l'insistenza di un'area così vasta e così degradata.

Nello specifico, proprio perché parliamo di comunità e di collettività (mi perdonerà se ho fatto questa precisazione politica, ma da amministratore di questa città che si è interessata allo sviluppo, la caserma Rossani è uno dei tanti sviluppi che in queste ore tocchiamo con mano), la nostra amministrazione forse non vedrà cambiare immediatamente la città, ma voi sarete responsabili di scelte precise, come, per esempio, lo spostamento dei binari per quello che attiene alle stazioni secondarie del primo cerchio di via Amendola dell'Executive Center; sarete responsabili di tutto quello che accadrà sul lungomare a sud. Oggi abbiamo la prostituzione, oggi ci indigniamo per la prostituzione minorile allo stadio San Nicola. Abbiamo intere zone lasciate alla prostituzione nel silenzio totale, tombale delle istituzioni. Siete responsabili di questo sviluppo e per non arrecare ulteriore danno a chi subisce questi lavori, non a chi, come me, un giorno andrà a fare la passeggiata con suo nipote al parco e dirà "che bello, dal nulla avremo almeno un fiore", spero veramente che potremo raccontare anche altro a questa città.

Chi oggi vive questa variante urbanistica si pone un problema. Abbiamo fatto una Commissione congiunta e io ho aspettato che lei potesse dare seguito alla nota mandata dalle due Commissioni Urbanistica e Lavori pubblici al suo ufficio (non so se lei ne ha copia) per comprendere, soprattutto la collega Contursi e io (quindi stiamo semplicemente rappresentando le esigenze dei cittadini),

come questa variante possa incidere sulla vivibilità della strada De Bellis e quindi sulla nuova viabilità che si va proprio a creare in via De Bellis e nelle zone limitrofe, come anche sul traffico che si andrebbe a creare su largo Sorrentino, che diventerà la nuova zona di accesso. Largo Sorrentino è una zona veramente di interesse dal punto di vista della viabilità perché siamo a ridosso dell'extramurale Capruzzi, siamo in una zona di autobus, di linee private che fanno trasporto quotidiano a qualsiasi ora. Stiamo, quindi, incidendo, con questa variante urbanistica, su largo Sorrentino, sui residenti di via De Bellis e delle vie limitrofe. Abbiamo interrogato la ripartizione e non ci ha risposto. Le chiediamo se lei in aula può dare rassicurazioni, a maggior ragione visto che siamo in Consiglio, ai cittadini, non soltanto a noi Consiglieri, su come sarà la nuova viabilità a seguito della variante. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Melchiorre, prego.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Grazie, Presidente. Anch'io mi soffermerò su un aspetto e anch'io utilizzerò le parole dell'Assessore ai Lavori pubblici: "ringrazio di questa opportunità per poter meglio spiegare".

Sulla caserma Rossani, per rispondere al collega Fabio Romito a proposito del concetto di legalità e di illegalità, di quella famosa linea nella quale vi sono le persone che rispettano le regole e quelle che non le rispettano, voglio ricordare al collega Romito che questa impostazione culturale politica parte da lontano. Io ricordo che in quest'aula, quando molti di voi non eravate qui, con l'allora Sindaco Emiliano ci fu una polemica molto forte – che, pensate un po', fu accolta addirittura sulla prima pagina di *Repubblica nazionale*; forse il collega Bronzini la ricorderà – quando lui disse che per poter educare coloro i quali non rispettavano le regole bisognava utilizzare un metodo che da questa parte politica non era assolutamente condiviso. Adesso preciserò di cosa sto parlando. Lui disse che tutti coloro i quali utilizzavano dei motorini nella città di Bari e non utilizzavano il casco dovevano essere non sanzionati, ma dovevano essere premiati da parte dell'amministrazione comunale con il dono di un casco. Questo è un metodo un po' simile a quello che usa il padre di tre figli: i due figli che lavorano o studiano e prendono dei buoni voti non hanno neanche un "bravo" da parte del padre e l'ultimo figlio, che non studia, non rispetta le regole, non si sacrifica, viene premiato con dei doni. Emiliano fece esattamente questo all'epoca e noi lo sgridammo – poi il tempo ci ha dato ragione e vi dimostrerò perché – dicendo che se uno sbaglia deve essere sanzionato, se uno non rispetta le regole deve essere punito, non può essere premiato, tra le altre cose, utilizzando i soldi della comunità, perché non si possono utilizzare i soldi di una comunità per premiare chi in una comunità sbaglia. Noi del centrodestra siamo abituati a tutt'altro: se uno sbaglia deve essere punito, se uno sbaglia deve essere sanzionato, non può essere premiato.

La stessa cosa, collega Romito – mi rivolgo a lei che prima ha così puntualmente sottolineato questo aspetto dell'illegalità – è stata riportata e mutuata dall'allievo, dal Sindaco Decaro, allora assessore Decaro, oggi Sindaco Decaro: chi in questa città decide di occupare abusivamente un immobile non viene sanzionato, non viene punito, viene premiato.

Questo approccio culturale politico che parte da lontano, parte da Emiliano che premiava chi non si metteva il casco regalandogli un casco con i soldi della comunità, è lo stesso del Sindaco Decaro, perché, collega Romito, questo è l'insegnamento. Se uno riceve questo tipo di insegnamento da parte del padre, il figlio questo deve fare. Se a casa sua le regole non vengono rispettate, non c'è trasparenza, c'è il non rispetto di una regola, il figlio capisce che quello è il modo per poter sopravvivere. La caserma Rossani è l'emblema di questa illegalità.

Tu hai fatto riferimento giustamente ai forum, hai fatto riferimento alla condivisione. Io sfido tutti i colleghi in quest'aula ad andare a parlare con i commercianti, con i professionisti, con gli abitanti di

via Giulio Petroni (in quest'aula ce ne sono già diversi) per riflettere su come quell'area sia diventata per anni un luogo dove l'illegalità imperversava e di fronte alle lamentele ripetute, reiterate da parte dei cittadini (che spesso chiamavano anche le forze dell'ordine, non ricevendo spesso risposte perché le forze dell'ordine purtroppo non sempre possono intervenire in maniera tempestiva vista l'esiguità di risorse umane all'interno delle questure, dei carabinieri e quant'altro), c'erano risposte evasive.

Hai fatto bene a ricordare il Socrate in via Guido Dorso, hai fatto bene a ricordare via Amendola (l'avvocato Susca ne sa qualcosa provenendo dalla Città metropolitana), il mercato di via Carrante, il Ferrhotel. E' diventato un metodo, in questa città, l'occupazione abusiva. Io mi rivolgo a tutte quelle realtà che invece decidono di rispettare le regole, a tutte quelle associazioni che decidono di rispettare le regole e che fanno istanza. Molte di queste vengono da noi Consiglieri comunali a chiedere "ma noi come facciamo ad avere una sede?", "noi come facciamo a non pagare l'elettricità?", "come facciamo ad avere una struttura nella quale poterci incontrare per aiutare il prossimo, per aiutare il più debole?" e noi tante volte abbiamo fatto spallucce perché esistono le regole, esistono i regolamenti, mentre quando loro ci vengono a dire "ma guardate che ci sono delle realtà dove c'è gente che, non rispettando le regole, è entrata per poter fare le sue feste", per incontrarsi in quelli che sono i luoghi dove i cosiddetti figli di papà vanno a riunirsi, l'amministrazione comunale non ha dato nessun tipo di risposta.

Assessore Galasso, lei conosce Bari; non è di Bari, vive in un'altra città, ma le assicuro che i cittadini baresi sono molto arrabbiati per questo perché vedono una città nella quale le regole non vengono rispettate e l'amministrazione comunale non sanziona, non punisce, ma addirittura premia. Ecco perché, per questo tipo di principio che non possiamo e non potremo mai condividere, ci vediamo costretti a non condividere questa delibera, proprio perché la Rossani rimarrà nella storia come la sede dall'illegalità per la quale voi come amministrazione comunale non avete fatto assolutamente nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Nessuno. La discussione è chiusa.

Assessore, vuole replicare? Prego.

ASSESSORE GALASSO: Grazie, Presidente. Grazie, signori Consiglieri intervenuti e non, anche coloro i quali non hanno fatto un intervento, ma hanno ascoltato la relazione e quello di cui si è dibattuto. Rapidamente una replica a tutti coloro che invece hanno posto degli interrogativi.

Consigliere Mangano, lei ci chiede e vuole comprendere cosa ha fatto l'amministrazione per risolvere i problemi. Intanto una precisazione: la delibera che noi ci accingiamo a votare è esattamente il segno tangibile di quello che l'amministrazione ha fatto; ha preso l'area della caserma Rossani, ha individuato delle funzioni, ha creato dei progetti che sono degli stralci funzionali, cioè progetti che hanno una vitalità indipendente, e li ha mandati in gara o si accinge a mandarli in gara. Lo ha fatto per l'ex palazzina spogliatoi che oggi è un Urban Center che funziona. La città di Bari non aveva un Urban Center, da qualche mese ha un Urban Center, ha un luogo dove potersi incontrare. Ha individuato un'altra porzione fatta di due manufatti importanti, le palazzine A e F, e le ha trasformate in quelle che saranno il polo bibliotecario regionale. Anche questo è un progetto che è andato in gara, è un appalto integrato, l'ultimo fatto dal Comune di Bari, aggiudicato con una progettazione esecutiva in corsa da parte dell'aggiudicatario, quindi è un cantiere che avvieremo a brevissimo e che contiamo di inaugurare in questa consiliatura. Sta procedendo speditamente anche per la progettazione del parco Fuksas, un parco che non si è limitato a guardare lo *status quo*, cioè quella che è la conformazione originaria di quell'area, ma un parco che ha avuto anche la lungimiranza di guardare in avanti, interfacciandoci anche con i militari e avviando una partita di

scambio affinché questo parco fosse accessibile anche da via Giulio Petroni perché, come tutti ben sapete, oggi l'area di proprietà comunale non ha un accesso da via Giulio Petroni, domani lo avrà. Queste sono le cose che l'amministrazione comunale ha fatto per risolvere a piccoli passi, ma dando dei risultati concreti alla città, lo *status quo* che oggi vive la caserma Rossani, un'area su cui noi stiamo investendo tantissimo.

Consigliere Romito, lei auspicava che io cominciassi la mia esposizione chiedendo scusa. Le chiedo scusa e vi chiedo scusa se vi pare poco che l'amministrazione sia riuscita a mettere in atto degli interventi tali proprio da conseguire dei risultati. Chiedo scusa a chi non riesce a comprendere che attivare un Urban Center significa consegnare alla città già un tassello di caserma Rossani che prima non funzionava e che adesso funziona. Le chiedo scusa se non si riesce a comprendere che il polo bibliotecario non era previsto prima della nostra consiliatura e che si è trasformato in un appalto aggiudicato, in un progetto in corso e in un cantiere che sta per essere eseguito. Le chiedo scusa se abbiamo portato avanti il progetto dell'architetto Fuksas che è un *archistar* e che andrà giudicato per il lavoro che sarà realizzato. Esprimere una valutazione prima su un progetto che magari non si è visto nel dettaglio, più che esprimere un giudizio significa rappresentare un pregiudizio. Le posso assicurare che l'architetto Fuksas, con tutti i suoi collaboratori, ha partecipato direttamente in loco a una serie di incontri che hanno visto partecipi anche numerosi cittadini che risiedono nelle zone limitrofe. Mi riferisco, ad esempio, proprio agli Amici del parco della caserma Rossani, un'associazione che è fatta di residenti che abitano proprio negli edifici che si affacciano su quell'area della caserma, che hanno rappresentato una serie di esigenze che sono state puntualmente accolte dai progettisti e sono state oggetto di trasformazioni del progetto. Così come non abbiamo notizia di esigenze rappresentate dai Municipi che non sono state accettate o non sono state esaminate. Fra l'altro il secondo passaggio che facciamo di questa delibera in Consiglio con una pubblicazione che non ha visto nessuna osservazione da parte di cittadini a qualsiasi livello dimostra che questa progettualità di fatto non sta scontentando nessuno, perché se diversamente fosse stato così, si sarebbe avuto modo di poter formalizzare delle eccezioni nei confronti di questo progetto.

Concludo con la consigliera Melini che esternalizza la sua soddisfazione e contentezza per qualche albero. Il parco di Fuksas non avrà qualche albero, avrà centinaia di alberi, oltre a preservare le alberature esistenti. Tra qualche albero e centinaia di alberi c'è una bella differenza atteso che parliamo di un polmone verde in pieno centro, a ridosso della stazione di Bari Centrale, quindi non ci pare un risultato da poco. Relativamente alle considerazioni sulla viabilità cui faceva riferimento, nel testo della delibera è richiamata una nota della ripartizione Settore Traffico che dimostra e che illustra le ragioni per le quali non occorre più quella viabilità originariamente prevista quarant'anni fa nello strumento urbanistico, motivo per il quale ci accingiamo a fare questa variante urbanistica. Non occorre quella viabilità così larga, che sarebbe un clone di quella dell'extramurale Capruzzi che è nelle immediate vicinanze. Anche lo stesso largo Sorrentino negli sviluppi progettuali non viene più conservato e mantenuto come una stazione di sosta di autobus o uno spazio dove poter sostare, ma diventa una propaggine verde, con due filari di alberature, del parco che successivamente si vede nella parte posteriore.

Concludo con una battuta nei confronti delle osservazioni fatte dal consigliere Melchiorre che parla di sede di illegalità di quell'area e ci rimprovera di non aver fatto nulla. Ricordo anche a lei, Consigliere, che per noi avere sbloccato già dei tasselli importanti (palazzina spogliatoi, polo bibliotecario e adesso il parco) equivale ad aver fatto qualcosa che è molto più del nulla. A questo aggiungiamo che abbiamo anche avviato un'altra operazione importante: la rimozione del muro sul lato di via Gargasole con l'apertura di uno spazio che potrà essere utilizzato da tutti i cittadini. Poi abbiamo un importantissimo studio su tutta la restante parte della Rossani che vede in prospettiva allocare all'interno della Rossani sia l'Accademia delle Belle Arti, sia il liceo artistico, a

dimostrazione di come le idee di questa amministrazione, su quest'area centrale della città, siano estremamente chiare e l'azione amministrativa che ne consegue sia estremamente determinata. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto?

Concedo la parola al consigliere Romito. La consigliera Melini per poter intervenire dovrà esprimersi in modo diverso. Prego.

CONSIGLIERE ROMITO: Assessore Galasso, evidentemente non sono stato abbastanza bravo io a spiegarmi. Mi hanno insegnato, da quando ero piccolo, che non si dice che l'altro non ha compreso, ma si dice che io non mi sono spiegato. Però questa è una pecca forse sua in qualità di ingegnere. Noi avvocati abbiamo molta più dimestichezza con l'elasticità, voi ingegneri siete un po' più impostati. Lei, poi, rappresenta proprio in maniera assolutamente ortodossa la categoria degli ingegneri e quindi evidentemente ha avuto modo, Assessore, di non intendere che magari si era spiegato male lei e non che avessi compreso male io. Non è un problema, posso anche ammettere di aver compreso male.

Quello che è certo, invece, assessore Galasso, è che lei, proprio in virtù anche di un suo lato caratteriale che la rende preciso ed estremamente concreto rispetto ad altri temi, non ha colto la mia ironia. E' una cosa splendida l'ironia: consente di arrivare agli stessi concetti, ma provando ad utilizzare un metro e un timbro di linguaggio diverso rispetto a quello che lei è abituato ad utilizzare. Ero stato ironico, Assessore, perché io non ho inteso criticare il progetto di Fuksas; io mi sono rallegrato – qui era evidentemente la mia ironia – del fatto che questo progetto non fosse stato appaltato ad altre *archistar* evidentemente riferendomi all'*archistar* che ha progettato via Sparano, che per concederci l'effetto cannocchiale ha trasformato la via più bella di Bari in una sottospecie di cimitero monumentale. Assessore, d'ora in avanti lo so e quando utilizzerò l'ironia le dirò: Assessore, sto scherzando, è un metodo ironico che ho per rapportarmi con lei.

Invece devo essere meno ironico e un po' più duro rispetto a un altro dato, anche questo che fa parte del suo carattere, che quindi va preso per tale, che tuttavia ho dovuto rilevare nel suo intervento e che mi ha convinto a votare contrariamente rispetto a questa proposta di deliberazione. Lei, Assessore, non deve utilizzare il metodo del sarcasmo, che è una cosa diversa dall'ironia, per imputare ai Consiglieri di opposizione di aver capito male o di non aver appreso appieno la grandezza e la portata del suo progetto. Lei si deve scusare con i cittadini di Bari per quello che avete consentito nella caserma Rossani. Lei non può far finta di non aver sentito perché glielo abbiamo ripetuto in dieci, quindi o è troppo concentrato sui suoi numeri, sugli schemi, sulle diagonali, su tutte quelle cose che l'appassionano, oppure ha semplicemente non prestato attenzione – lei, non noi – ai Consiglieri che le parlavano.

Io personalmente le ho rappresentato che lei avrebbe dovuto preferire la parola "scuse" non per la portata del progetto, non per la qualità del progetto, ma per quello che voi avete consentito nella caserma Rossani. Lei si sarebbe dovuto scusare per non essere intervenuto mai ogni qualvolta i principi di legalità venivano calpestati, ogni qualvolta venivano messe davanti ad associazioni legali, riconosciute, generose di questa città, che si occupano degli ultimi e di chi soffre, associazioni di altro tipo, poco riconosciute, probabilmente riconosciute solo da voi, che fanno tutt'altro nella caserma Rossani. Per questo motivo, Assessore – ora glielo dico senza ironia – lei avrebbe dovuto chiedere scusa alla città di Bari, non ai Consiglieri, perché io faccio a meno delle sue scuse, ripeto, sono abbastanza elastico per carattere e per professione. Lei avrebbe dovuto chiedere scusa alla città di Bari, ai cittadini per tutte le volte che avete disatteso e ignorato il grido dei cittadini che chiedevano semplicemente che le regole venissero rispettate dall'amministrazione

comunale. Lei rispetto a questo ha preferito far finta di non sentire, ha preferito far finta che i Consiglieri, oggi, a turno, uno dopo l'altro, le parlassero di qualcos'altro rispetto a quello cui lei ha inteso replicare.

Assessore, spero adesso di essere stato chiaro nei suoi confronti, nei confronti dei cittadini che ci stanno ascoltando e altrettanto chiaramente le dico, Assessore, che lei riceverà il mio voto assolutamente contrario rispetto a questa proposta di deliberazione, così come mi vedrà contrario e anche contrariato ogni qualvolta voi deciderete di calpestare quei principi che per noi sono sacrosanti e che determinano l'ordine, la disciplina e lo stato di diritto di una comunità. Questo non è nella vostra disponibilità, lo stato di diritto è qualcosa che appartiene a ciascun cittadino barese, non è derogabile e non è assolutamente e in un alcun modo dimenticabile da parte vostra. Noi saremo qui, in maniera anche noia, probabilmente, per voi, a ricordarvelo in ogni Consiglio comunale, su ogni proposta di deliberazione, ogni qualvolta ne avremo la possibilità. Se questo poi mi costerà da parte sua delle attestazioni di poca comprensione o di poco intelletto, me ne faccio carico, Assessore, andrò avanti tranquillamente sperando che invece chi ci ascolta pensi diversamente di me e dei Consiglieri di opposizione che oggi le hanno detto tutti le stesse cose. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Melini, il Consigliere Romito è del suo stesso gruppo e voterà contro; lei mi dichiara come desidera votare?

CONSIGLIERA MELINI: Assolutamente sì. Il mio voto è di astensione e lo motivo. Ribadisco al Consiglio che c'è una questione politica sulla caserma Rossani che è la condotta fino ad oggi del principio di legalità, stressato da tutti noi perché sentiamo fortemente nel nostro DNA, non soltanto, ribadisco, per una questione ideologica, assolutamente, Dio me ne scampi dal fare del diritto una questione ideologica, ma perché è stata una condotta veramente molto discutibile, ai limiti dell'affermazione del diritto non soltanto di chi vive quelle zone e le ha vissute in totale degrado, ma anche di chi immagina che in questa città si debbano poter garantire le occupazioni abusive di qualsiasi stabile pubblico e poi, chissà, anche privato, perché è lasciato all'incuria. Per i privati un caso su tutti è quello dei campi rom che occupano in maniera abusiva interi appezzamenti di privati. Anche quello è un modo di tollerare le occupazioni abusive di proprietà private.

C'è una questione politica, quindi, ma c'è una questione anche amministrativa. Io ho trentasette anni e voglio vedere la mia città migliorare. Non mi interessa chi la migliora, ma batterò i pugni fino a quando chi sta lì e comanda, che purtroppo non sono io, avrà la facoltà di migliorare questa città.

L'assessore Galasso non ha colto l'ironia neanche da parte mia perché è chiaro che i pochi alberi sono quelli che forse vedrà lui piantumare fino alla fine del suo mandato, è chiaro che parliamo di 4 mila metri quadrati di verde pubblico.

Mi duole, Assessore, che lei non mi abbia risposto. A me interessa lo sviluppo della Rossani, a me interessa che oggi si inizi la bonifica della Rossani. Dopodiché è chiaro che fino alla fine avremo idee diverse sulle occupazioni abusive, ma che oggi si inizi almeno la bonifica della Rossani perché quello che viene fatto sull'Urban Center sono pochi metri quadrati. Se per voi quella è un'opera, per me non è un'opera, quindi che inizi la bonifica della Rossani. Non mi ha risposto sul parcheggio, non si sa che fine farà la congestione della viabilità lì dove nascerà un nuovo polo attrattivo per la città nel cuore della città. Lei non mi ha risposto. Non so se sono invisibile o se ogni domanda che le pongo lei la vede in chiave polemica, però le assicuro che questa domanda era in chiave costruttiva perché è un problema di questa città dove finiranno tutte le macchine in arrivo e in entrata, ma anche dei residenti di quella zona.

Poi c'è il dato su via De Bellis e la ringrazio per la risposta. Ovviamente non è esaustiva la narrativa in delibera perché altrimenti due Commissioni non si sarebbero riunite tutte e due con lo stesso punto di domanda. Mi pare di capire che su via De Bellis sarà ristretta la viabilità, che oggi è quasi quanto quella di via Capruzzi, ecco perché avrei gradito una risposta e non sono l'unica, era trasversale la richiesta; siamo dieci persone in due Commissioni, Urbanistica e Lavori pubblici, e abbiamo tutti quanti avuto lo stesso problema. Vedremo come sarà garantita la viabilità. Personalmente apprezzo che largo Sorrentino non sarà più zona anche quella di degrado perché non si può fare la zona di scambio per pullman di così alta frequenza, come sono quelli di largo Sorrentino, in una zona ad alto traffico come l'estramurale Capruzzi, quindi ben venga. Vi seguiremo sui tempi.

Una preghiera: chi ha occupato gli immobili della Rossani non deve poter collaborare con le istituzioni; chi ha occupato abusivamente gli immobili della Rossani deve restare fuori dalla gestione e autogestione degli orti, del verde, di tutto ciò che nascerà nella Rossani. Almeno su questo io mi auguro che questa amministrazione riuscirà a dare un segnale positivo di legalità, che non è soltanto la lotta alle mafie, non è una cosa da scriversi sul petto, ma, come ho detto più volte, c'è chi conduce questa lotta con criteri e principi. Non permettere, a chi occupa e ha occupato abusivamente i nostri immobili creando danno agli stessi immobili, di collaborare sulle autogestioni degli spazi nuovi che realizzeremo credo che sia un vero segnale che questa amministrazione, o che finanche questa amministrazione, può dare alla città di Bari. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini, prego.

CONSIGLIERE BRONZINI: Grazie, signor Presidente. Poche parole per esprimere il voto ovviamente favorevole a questa delibera. Dato che bisogna parlare sempre poco, non ho utilizzato il tempo dell'intervento, però nella dichiarazione di voto positiva mi sia consentito un piccolo aneddoto. Ero in commissione di esame di maturità in un istituto tecnico industriale e durante la domanda del professore di diritto uno studente rispose parlando del trasformatore; alla terza sollecitazione del professore che disse: "io sono il docente di diritto, perché mi parli del trasformatore?", lo studente candidamente rispose: "io quello so". In occasione di una delibera così importante, che è un passo in avanti verso un sogno dell'intera città, non potendo dire di no, parliamo di altro, della storia della Rossani, del modo in cui è stata gestita eccetera. Io oggi, invece, sono felice perché quello di oggi è un altro passo per andare avanti. L'ispettore Rock⁺ ancora una volta commette un solo errore, ma non è questo, quindi complimenti per l'azione positiva che stiamo ulteriormente confermando nella giornata odierna e andiamo avanti su questa strada perché, a differenza di altri, noi guardiamo al futuro e non al passato. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bronzini, proverò a chiedere alla ditta che ci trascrive il verbale una noticina a margine sull'ispettore Rock, non so se lo vorranno fare.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Melchiorre. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Consigliere Bronzini, io colgo la sua provocazione a proposito del passato, del presente e del futuro. Io rispetto a questo la sfido. Lei è una persona onesta intellettualmente...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE MELCHIORRE: Immagino di sì, non sta a me dirlo, però in linea di massima penso proprio di sì, anzi, sono certo di sì. Siamo divisi sull'approccio, però sull'onestà non ho dubbi. Dicevo che la sfido a scendere giù per vedere se esiste in questo momento un parcheggiatore

abusivo qui davanti al Comune, di fronte alla Prefettura; la sfida ad andare insieme davanti alla Questura, al parcheggio che sta lì davanti; ad andare davanti alla stazione ferroviaria, al parcheggio che sta lì davanti. C'è un signore che si siede sempre e chiede il pizzo, lo dico qui, in quest'aula. Quelli sono dei sintomi di illegalità di oggi, non di ieri.

Io su questo la sfida perché so che lei è una persona perbene, come ovviamente tutti i colleghi della Giunta. Non sto dicendo che loro non sono perbene, attenzione, però non stanno combattendo l'illegalità come si dovrebbe, è questo il tema. La caserma Rossani per noi è la spia di una comunità che non funziona, dove le regole non vengono rispettate.

Io capisco ed è giusto anche che lei faccia la sua parte come capogruppo del PD. Non capisco l'Assessore, da cui, a proposito della riflessione rispetto al mio intervento e anche agli interventi di tutti i colleghi dell'opposizione su questa illegalità, io mi sarei aspettato – glielo dico sinceramente, però mi rendo conto che lei ha non un'estrazione politica perché è un tecnico – una risposta rispetto all'illegalità. Lei a suo figlio cosa insegna? Io sono certo che lei gli insegna cosa è giusto e cosa è ingiusto, sono certo, però, facendo gli amministratori, noi dobbiamo dare dei segnali forti e chiari. Se entrano delle persone in immobili pubblici devono essere cacciate senza se e senza ma, non possono diventare nostri partner nella condivisione di un progetto. Questo è l'approccio politico che io non condivido e che noi non condividiamo e su questo noi vi sfidiamo culturalmente.

Ritorno a dire che io ho fatto l'esempio del Sindaco Emiliano quando donava i caschi a chi non li aveva. Tra le altre cose, questi caschi con la scritta "Comune di Bari" poi io non li ho mai visti in città, quindi si sono fregati i caschi quelli che sono stati fermati dalle forze di polizia, forse li avranno anche venduti in altre città o quantomeno non li hanno utilizzati.

Noi abbiamo un approccio diverso dal vostro, per noi chi sbaglia deve essere sanzionato e la caserma Rossani è proprio quell'emblema. Ovviamente dall'Assessore ai lavori pubblici non ci aspettavamo una risposta rispetto a questo, ci aspettavamo una risposta dal Sindaco, che purtroppo non vedo in aula, perché su questo noi ci dobbiamo confrontare. Poi il progetto è cosa che appartiene alle carte, ai numeri. A proposito, assessore Galasso, lei è un tecnico, parla di numeri, ha parlato di diverse centinaia di alberi; dalla lettura delle carte, invece, risultano 170. Mi rendo conto che lei è un ottimista, però tra diverse centinaia e 170 qualche differenza c'è. Avendo fatto degli studi scientifici anch'io, qualche numeretto lo so leggere. Grazie.

PRESIDENTE: Vi sono ulteriori interventi? Nessuno. Le dichiarazioni di voto sono terminate.

Richiamo e invito a richiamare l'attenzione delle colleghe e dei colleghi Consiglieri, ove voglia, anche del Sindaco se non è impegnato altrimenti, per raggiungere il proprio scranno e procedere alla votazione della proposta di deliberazione a oggetto: "Progettazione partecipata degli interventi nell'area ex caserma Rossani (1° stralcio) dell'importo complessivo di € 1.700.000,00 – Approvazione progetto definitivo con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico".

In aula, si vota.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: E' chiusa la votazione.

22 favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio approva.

È aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: E' chiusa la votazione.

24 favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 02/05/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 02/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 02/05/2017 al 16/05/2017.

L'incaricato

Bari, 17/05/2017

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo
Pretorio---
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>